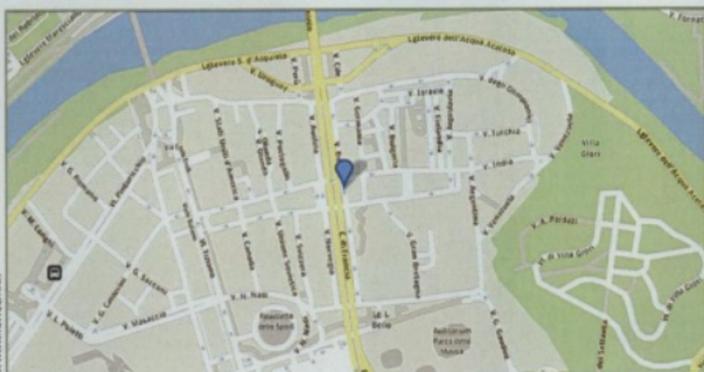


110 MQ CON UNA "SCATOLA" MULTIFUNZIONE

Nella cornice del quartiere residenziale del Villaggio Olimpico, l'abitazione romana, a pianta regolare, **trasforma lo schema tradizionale anni '60** in un layout più contemporaneo, caratterizzato da ambienti aperti e percorsi interni **"circolari"** e fluidi. Il progetto architettonico prende come punto di partenza la forma quadrata della pianta, che lascia ampi spazi sfruttabili al centro, e la **doppia esposizione di questo luminosissimo primo piano**: la distribuzione degli ambienti viene ora ridefinita in una zona giorno open space e una parte notte con due camere, la matrimoniale e quella dei ragazzi, divisa in due. Un **blocco multifunzione centrale** di nuova costruzione integra gli spazi di servizio e diventa il **nucleo dell'intera pianta**. Sugli sfondi neutri delle pareti, in bianco e nel colore naturale del legno, e dei pavimenti in cemento grigio si articola il restyling decorativo, basato su toni vivaci e sulla scelta "vintage" dei rivestimenti in laminato. A questo proposito molto accurata è la scelta dei tessuti d'arredo che mescola colori e disegni scoordinati ma armonici, perfetti per definire lo stile dell'abitazione, **eclettico e pop**.



QUARTIERE MODELLO DEGLI ANNI '60

La casa è al Villaggio Olimpico di Roma, realizzato alla fine degli anni '50 per ospitare nella Capitale gli atleti partecipanti alla XVII Olimpiade del 1960; il complesso, nella zona di Campo Parioli - non lontano dal Foro Italico e dalla via Flaminia - è in seguito diventato, come da programma iniziale, un quartiere di edilizia residenziale pubblica, le cui case sono state prima affittate e in un secondo momento vendute a prezzi popolari. La zona, in passato molto periferica, è ora integrata nel tessuto della città. Il progetto urbanistico, al quale hanno lavorato gli architetti Cafiero, Libera, Luccichenti, Monaco e Moretti, si rifà a quello tipico dell'accampamento delle legioni romane (castra), definito da un reticolo di strade parallele e perpendicolari tra loro - i decumani con orientamento Est-Ovest e i cardì con orientamento Nord-Sud - tra le quali sorgono i casermetti con i vari edifici. Le costruzioni sono in cemento armato, accomunate dalla finitura esterna delle facciate in laterizio giallo-dorato; si raggruppano in tipologie diverse a seconda della via sulla quale affacciano: i palazzi più alti (di 5 piani) si concentrano nella zona più interna del Villaggio Olimpico, mentre i più bassi (2 piani) si sviluppano lungo i lati. Un tratto distintivo e molto riconoscibile sono i pilastri portanti in cemento alla base dei fabbricati che "staccano" da terra la struttura sovrastante. Il Villaggio comprende oltre 1.300 appartamenti. Quello presentato nelle pagine seguenti si trova in un edificio della tipologia delle "crocette", progettate da Luigi Moretti: a due piani, si caratterizzano per la pianta a croce e sono attraversati da strade pedonali.



COSE di CASA

IL MENSILE PER VIVERE MEGLIO LA CASA

UN ARMADIO-PARETE
NELL'ABITAZIONE DI 45 MQ

110 MQ RISTRUTTURATI
CON SOLUZIONI ORIGINALI

55 MQ TRASFORMABILI
DA MONO A BILOCALE

IDEE DA COPIARE

- LIVING OPEN SPACE CON **LIBRERIA SOSPESA**
- **UN SISTEMA A PONTE** CHE SFRUTTA L'INGRESSO

SCEGLIERE I RUBINETTI

UNA STANZA A PIÙ FUNZIONI:
PER GLI OSPITI, MA NON SOLO

DIVANI TATAMI IN SOGGIORNO

LE CAMERE PER I RAGAZZI

LAVATRICI ECONOMICHE

CUCINA A VISTA O SEPARATA?

SCALE E MINI ASCENSORI

COME CURARE LE PIANTE
AL RIENTRO IN CITTÀ

N.9 SETTEMBRE 2018 2€



arredare con
IL COLORE